



a pag. 29

Nuovo bando Pnrr. Istanze a Invitalia dal 2/10. In campo contributi e credito agevolato

## Agrifood, 500 mln sulla logistica

### Per potenziare snodi commerciali, magazzini e stoccaggio

DI **ERMANNANO COMEGNA**

**L**e imprese agricole ed agroalimentari italiane hanno a disposizione 500 mln di euro dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per ottenere incentivi a favore degli investimenti finalizzati a potenziare i sistemi logistici e di stoccaggio. Il bando è disponibile sul sito del Mipaaf, nella sezione «Normativa» ed è identificato come decreto n. 452233 del 21 settembre 2022, il cui compito è di individuare le modalità e i termini per la presentazione di accesso ai contributi pubblici.

Il regime di aiuto rientra nell'ambito dell'investimento denominato «Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo» (Misura M2C1, Investimento 2.1), la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a 800 milioni di euro che sono stati ripartiti tra i progetti di investimento realizzati dai mercati agroalimentari all'ingrosso, con un fondo di 150 milioni di euro; gli interventi per la riqualificazione e l'ammmodernamento dei porti, con ulteriori 150 milioni di euro e con la misura specifica per le imprese alle quali va una dotazione di 500 milioni di euro.

La base legislativa contenente le direttive necessarie per il sostegno a favore delle imprese è il decreto Mipaaf del 13 giugno 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto scorso. L'avviso pubblico del 21 settembre completa pertanto l'iter per l'applicazione della misura, fornendo tutte le indicazioni operative necessarie a fa-

vore dei potenziali destinatari.

**Soggetto gestore:** il Mipaaf ha affidato a Invitalia la responsabilità di fornire il supporto tecnico ed operativo per l'attuazione dell'intervento, con particolare riferimento alla ricezione e valutazione delle domande ed all'erogazione delle agevolazioni.

**Termini per la presentazione della domanda:** il regime di aiuto funziona attraverso la procedura valutativa a sportello. I potenziali beneficiari presentano la domanda utilizzando il modello predisposto da Invitalia, a partire dalle ore 12 del 2 ottobre 2022 e fino alle ore 17 del 10 novembre successivo. Oltre alla domanda è necessario fornire la documentazione prevista dal bando, con particolare riferimento alla proposta progettuale che deve contenere una descrizione dettagliata delle attività da svolgere, con la specificazione dei costi da sostenere.

**Operazioni ammissibili:** le imprese agricole e agroalimentari, anche in forma consortile e cooperativa, nonché le organizzazioni dei produttori agricoli, le imprese commerciali, industriali e addetti alla distribuzione possono chiedere il finanziamento per realizzare un programma di sviluppo per la logistica agroalimentare, eventualmente accompagnato da progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, con la realizzazione di investimenti in attivi materiali e immateriali. Le operazioni riguardano la realizzazione e l'efficientamento di strutture di stoccaggio, magazzino e trasformazione, la digitalizzazione dei processi logistici, l'esecuzione di interventi infrastrutturali su aree produt-

tive e snodi logistici e commerciali.

Una parte delle operazioni incluse nel progetto di investimento deve mirare alla riduzione dell'impatto ambientale (almeno il 32% della spesa) e alla digitalizzazione delle attività (almeno il 27% della spesa).

**Intensità di aiuto:** le agevolazioni prevedono il finanziamento agevolato, il contributo in conto impianti e il contributo diretto alla spesa. Il finanziamento agevolato è concesso nel limite massimo del 75% delle spese ammissibili e deve essere accompagnato da idonee garanzie.

La durata del mutuo non può superare i 10 anni ed è previsto un periodo di pre-ammortamento. Il tasso agevolato è pari al 20% di quello di riferimento. L'intensità massima dell'agevolazione è determinata sulla base del tipo di beneficiario (azienda agricola, imprese attive nella trasformazione e commercializzazione), della localizzazione dell'investimento e della tipologia di spesa. Si va da un massimo in termini di equivalente sovvenzione lorda del 50% per progetti realizzati in regioni meno sviluppate, al 40% come aliquote standard di aiuto.

**Valutazione delle domande:** dopo la chiusura dello sportello, Invitalia avvia le attività di verifica, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

— Riproduzione riservata —

